



REGOLAMENTO MOSTRA-CONCORSO PEZZATA ROSSA

ART. 1

Le mostre ufficialmente riconosciute dal Libro Genealogico Nazionale della Razza sono:

- Provinciali - quando vi partecipano esclusivamente allevatori di una unica provincia;
- **Inter provinciali - quando vi partecipano allevatori di provincie di regioni diverse senza però interessare tutto il territorio della regione e/o delle regioni;**
- Regionali - quando vi partecipano allevatori di un'unica regione;
- Inter-Regionali - quando vengono specificatamente organizzate dall'Associazione Nazionale Allevatori Bovini di razza Pezzata Rossa Italiana che coinvolgono più regioni interessandole totalmente;
- Nazionali - quelle organizzate dall'Associazione Nazionale Allevatori Bovini di razza Pezzata Rossa Italiana nella sede da essa designata; possono partecipare tutti gli allevatori italiani;
- Promozionali quando vengono specificatamente organizzate dall'Associazione Nazionale Allevatori Bovini di razza Pezzata Rossa Italiana per specifiche finalità (gruppi di progenie, confronti internazionali, ecc.)

Si definiscono Mostre Ufficiali di Libro Genealogico le mostre che si svolgono in ottemperanza alle modalità prescritte dal presente regolamento.

ART. 2

Le Associazioni Provinciali Allevatori di Potenza e Matera in collaborazione con il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Economia Montana della Regione Basilicata, nell'ambito della manifestazione Lucania Dairy Expo 2006, organizzano una mostra interprovinciale centro-sud riservata ai bovini iscritti al Libro Genealogico Nazionale della Razza Pezzata Rossa Italiana. La mostra avrà luogo con l'assistenza ed il controllo dell'Ufficio Centrale e degli Uffici Provinciali del Libro Genealogico.

ART. 3

Le domande di iscrizione redatte sugli appositi moduli, devono pervenire alle rispettive Associazioni Provinciale Allevatori, Ufficio Provinciale del Libro Genealogico, entro e non oltre il 15 marzo 2006. **La partecipazione è riservata esclusivamente alle manze, giovenche e vacche nate in Italia ed allevate nelle province centro-meridionali.** Con la presentazione della domanda di iscrizione l'allevatore accetta senza riserve il regolamento delle mostre e tutte le disposizioni e norme vigenti.

ART. 4

Tutti i soggetti iscritti ai Registri Genealogici della razza, aventi i requisiti di cui a seguito, possono essere esposti in mostra.

ART. 5

I bovini iscritti alla mostra devono trovarsi presso il quartiere fieristico EFAB (Z.I. TITO SCALO/POTENZA) per le ore 16.00 del giorno 20 Aprile e rimanere esposti fino alle ore 14.00 del giorno 23 aprile.

ART. 6

Ogni soggetto, munito dei certificati sanitari previsti dal regolamento sanitario della mostra viene sottoposto all'arrivo a visita sanitaria a norma del Regolamento di polizia veterinaria. Tutti i soggetti devono essere muniti di idonei mezzi di contenzione.

ART. 7

I soggetti si identificano, in maniera evidente, con il numero di catalogo su tutti e due i lati della groppa. L'identificazione e la numerazione è effettuata da personale all'uopo incaricato dall'Ente organizzatore della manifestazione.

ART. 8

La custodia, il foraggiamento e la presentazione degli animali restano affidati agli espositori.

Il personale di custodia deve essere in numero adeguato ai bovini presentati.

Durante la presentazione gli animali devono presentarsi in condizioni di pulizia e contenzione tali da permetterne una corretta valutazione da parte della giuria.

Alla stessa viene data facoltà di escludere dal ring quei soggetti che non siano nelle condizioni sopra menzionate.

ART. 9

L'Associazione organizzatrice dovrà stipulare una polizza di assicurazione che copra i rischi di responsabilità civile e assicuri gli eventuali danni arrecati agli animali dalla partenza dalla stalla fino al successivo ritorno.

ART. 10

Tutti i soggetti iscritti alla mostra vengono suddivisi nel catalogo per sezioni e categorie ed elencati in ordine crescente di età.

Nel catalogo deve figurare il nome dell'allevatore seguito da quello del proprietario, intendendosi per allevatore il proprietario del soggetto all'atto della nascita.

Il catalogo deve inoltre riportare per ogni bovino le seguenti informazioni:

- data di nascita;
- la genealogia per almeno due generazioni;
- l'indice genetico latte corretto per la qualità del soggetto e/o dei genitori;
- i dati produttivi della prima lattazione e, qualora si tratti di pluripare, anche della migliore lattazione intesa come quantità di latte; per le vacche la cui prima lattazione è ancora in corso si riporterà solo la produzione quantitativa di latte al miglior controllo giornaliero;
- data dell'ultimo parto per i soggetti che abbiano partorito almeno una volta;
- interparto medio in giorni per i soggetti che abbiano partorito almeno due volte.

Il catalogo sarà predisposto dall'Ufficio Provinciale del Libro Genealogico relativo alla provincia in cui si svolge la mostra sia essa provinciale, interprovinciale o regionale; solamente in occasione di una mostra nazionale il catalogo verrà predisposto dall'Ufficio Centrale.

ART. 11

I soggetti iscritti alla mostra, in possesso dei requisiti previsti dal successivo art. 13, vengono suddivisi nelle seguenti sezioni e categorie:

Sezione 1^ - Maschi

Cat. 1^ - Tori da 12 a 18 mesi

Cat. 2^ - Tori da 18 a 24 mesi

Cat. 3^ - Tori oltre i 24 mesi

Sezione 2^ - Femmine

Cat. 1^ - Giovenche da 12 a 16 mesi

Cat. 2^ - Giovenche da 16 a 24 mesi

Cat. 3^ - Giovenche da 24 a 30 mesi

Cat. 4^ - Vacche primipare in lattazione che abbiano partorito entro i 30 mesi.

Cat. 5^ - Vacche primipare in lattazione che abbiano partorito da 30 a 36 mesi.

Cat. 6^ - Vacche secondipare in lattazione che abbiano partorito entro i 48 mesi.

Cat. 7^ - Vacche pluripare in lattazione fino a 7 anni con un interparto medio non superiore ai 450 giorni.

Cat. 8^ - Vacche pluripare in lattazione oltre i 7 anni con un interparto non superiore ai 450 giorni.

Cat. 9^ - Vacche in asciutta fino ai 5 anni con un interparto medio non superiore ai 450 giorni.

Cat. 10^ - Vacche in asciutta oltre i 5 anni con un interparto medio non superiore ai 450 giorni.

La categoria 1^a dovrà essere riservata per il concorso dei GIOVANI CONDUTTORI (aventi età inferiore ai 16 anni).

Le giovenche delle categorie 2^a e 3^a devono essere scortate dal certificato di fecondazione.

ART. 12

I soggetti iscritti alla mostra e non in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 13 sono elencati sul catalogo in appendice, suddivisi in maschi e femmine.

ART. 13

Le valutazioni morfologiche vengono effettuate solamente sui soggetti che rispondono ai seguenti requisiti:

- maschi nati in Italia con minimi richiesti per l'iscrizione al Registro genealogico tori per l'inseminazione naturale.
- femmine nate in Italia
 1. le giovenche della 1^a, 2^a e 3^a categoria devono essere figlie di madri aventi un indice genetico latte corretto per la qualità calcolato o previsto almeno pari a RANK 50;
 2. le vacche primipare in lattazione fino a 30 mesi devono avere effettuato almeno un controllo giornaliero della produzione lattiera maggiore o uguale a 18 Kg di latte;
 3. le vacche primipare in lattazione da 30 a 36 mesi devono aver effettuato almeno un controllo giornaliero della produzione lattiera maggiore o uguale a 20 Kg di latte;
 4. le vacche secondipare devono avere un indice genetico latte corretto per la qualità, calcolato o previsto, almeno pari a RANK 50;
 5. le vacche pluripare fino a 7 anni di età devono aver un indice genetico latte corretto per la qualità, calcolato o previsto, almeno pari a RANK 50;
 6. le vacche pluripare oltre i 7 anni di età devono avere un indice genetico latte corretto per la qualità, calcolato o previsto, almeno pari a RANK 50, oppure una produzione di almeno 790 Kg di proteine in carriera.
 - 7.

ART. 14

Ogni allevatore non può presentare al concorso più di 3 capi per categoria.

ART. 15

La valutazione dei bovini è affidata ad un giudice unico designato dall'Ufficio Centrale scelto preferibilmente tra gli esperti Nazionali iscritti all'albo; contemporaneamente viene anche designato un giudice supplente che può essere consultato dal giudice unico.

Il giudice unico giudica più categorie e come il suo supplente non può avere soggetti partecipanti ai concorsi della mostra.

In particolari manifestazioni l'ANAPRI può designare una giuria composta da più giudici, in numero dispari.

Il giudizio, da qualsiasi forma di giuria venga espresso, è inappellabile.

ART. 16

La valutazione deve avvenire in presenza del pubblico, con animali in movimento, presentati per gruppi della stessa categoria in apposito recinto precluso a qualsiasi persona che non sia il giudice o il supplente o la giuria.

ART. 17

In base alle caratteristiche morfologiche vengono disposti in ordine di merito, in ciascuna categoria, tutti i capi presenti.

Ai primi cinque classificati vengono assegnati i seguenti distintivi, forniti dall'Ufficio Centrale:

- 1° coccarda tricolore;
- 2° coccarda azzurra;
- 3° coccarda arancione;
- 4° coccarda bianca;
- 5° coccarda gialla.

Il primo ed il secondo di ogni categoria sono proclamati campione e campione di riserva. Vengono poi proclamate la campionessa e la campionessa di riserva della mostra da scegliersi fra i primi classificati delle categorie della sezione femmine, unitamente al campione e al campione di

riserva della mostra da scegliersi fra i primi classificati delle categorie della sezione maschi. Ai suddetti campioni e campioni di riserva vengono assegnate coccarde tricolori e azzurre unitamente al gagliardetto della Associazione Nazionale.

ART. 18

Al fine di evidenziare gli animali che hanno dimostrato di saper trasmettere ai discendenti i caratteri desiderati sono previsti i seguenti concorsi riservati ai soggetti iscritti alla mostra ed in possesso dei requisiti di cui agli articoli 11 e 13 del presente disciplinare.

- Famiglie di merito: sono previsti un primo ed un secondo premio per le migliori famiglie di singole vacche presenti in mostra.
- Progenie di merito: sono previsti un premio ed un secondo premio per i migliori gruppi di almeno 5 figlie, presenti in mostra, di singoli tori siano esse giovenche o vacche.
- Concorso per la migliore mammella: per ogni categoria di vacche in lattazione il giudice o la giuria scelgono anche la migliore mammella. Per questo concorso si possono anche non assegnare premi qualora il giudice o la giuria non lo ritengono opportuno.

Per i suddetti tre concorsi è prevista l'assegnazione della coccarda tricolore per il primo premio e quella azzurra per il secondo.

ART. 19

I risultati conseguiti dai singoli soggetti partecipanti alle mostre che adottano il presente disciplinare, che il giudice è tenuto a trascrivere in un modulo a duplice copia da rilasciare all'Ente Organizzatore e all'A.N.A.P.R.I., devono essere trascritti sulle schede genealogiche e riportati sui certificati genealogici sempre però con la precisa indicazione del luogo e della data della mostra e del concorso di assegnazione, fatto salvo che gli stessi risultati derivino da un confronto tra almeno 5 animali nell'ambito di una categoria.

ART. 20

L'Ente organizzatore non risponde di eventuali errori che possono essere stati fatti nella compilazione del catalogo.

ART. 21

Qualora l'Ente Organizzatore lo richieda, verrà istituito un concorso di conduzione per giovani allevatori.